

Quaranta ragazzini tra otto e quattordici anni protagonisti di un progetto nato da un'iniziativa patrocinata dal Comune. Obiettivo, una vera compagnia per il 2003

Una scuola di teatro per il «Medfest» A Buccheri si studia per diventare attori

BUCCHERI. (st) C'è grande fermento per la Scuola di drammaturgia medievale che "vive" al Teatro comunale di Buccheri. Si tratta di un percorso teatrale a tutto tondo, iniziato due mesi fa, intrapreso da quaranta ragazzini di età compresa tra gli otto ed i quattordici anni e da un folto numero di giovani aspiranti attori e tecnici.

Insieme stanno frequentando i corsi che, il prossimo anno, condurranno al debutto nel corso del Festival del Teatro medievale e della rassegna teatrale dialettale. Nonostante stia per ultimarsi la prima fase della scuola, proseguono le iscrizioni di ragazzi che desiderano vivere un'esperienza unica ed affascinante, inserendosi in un contesto che sta tenendo viva la comunità del piccolo centro ibleo.

I corsi per i bambini si svolgono due volte alla settimana, martedì e giovedì, dalle 17 alle 18. Gli allievi sono impegnati anche il venerdì, fino alle 23. Artefice dell'iniziativa è Eugenio Maria Santovito, direttore artistico della Scuola e fondatore insieme a Lorenzo Falletti, Carlo Vitiello e Liliana Nigro.

I quattro attori, animati esclusivamente dall'amore per il teatro, stanno lavorando per formare i gruppi ad un primo approccio con il palcoscenico, cercando di infondere loro i basilari insegnamenti per la costruzione di una "famiglia" unita da una passione unica.

Un progetto ambizioso, in una piccola realtà come Buccheri che sta diventando un punto di riferimento per tutta la zona montana.

«Il nostro intento - spiega Santovito - è quello di produrre una serie di iniziative che vedranno Buccheri come luogo ideale per allestire manifestazioni teatrali che si rifanno all'era medievale».

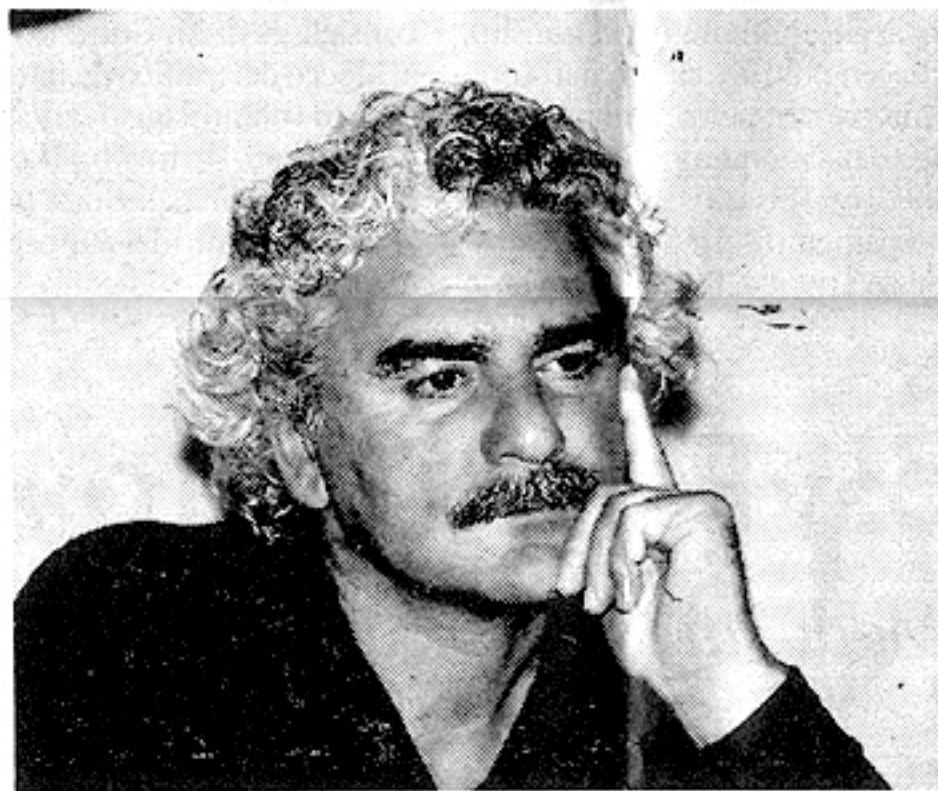
Eugenio Maria Santovito, nonostante abbia solo 32 anni, ha già compiuto un lungo excursus artistico. Nato ad Andria, si è formato alla scuola teatrale romana, per poi trasferirsi a Siracusa, attratto dal desiderio di far parte del gruppo di attori intorno all'Inda, della cui scuola è stato allievo. Dopo tante esperienze teatrali, ha iniziato una "scommessa" difficile, ma assolutamente positiva.

«Siamo in un'area di frontiera - dice l'attore - ma qui c'è qualcosa in più, un territorio vergine come punto di riferimento per i giovani».

Sin dall'inizio il progetto è stato so-



SOPRA
ELEONORA
MARINO CON I
PICCOLI
ASPIRANTI
ATTORI DEL SUO
SEMINARIO. QUI
ACCANTO
L'ASSESSORE
ANGELO
CIURCINA, SOTTO
LORENZO
FALLETTI,
EUGENIO MARIA
SANTOVITO E
CARLO VITIELLO,
FONDATORI
DELLA SCUOLA
DI BUCCHERI



stenuto da Angelo Ciurcina, assessore ai Servizi culturali del Comune di Buccheri, da molti anni impegnato nel settore teatrale e dello spettacolo in genere.

«Ritengo che la scuola di teatro sia una delle poche iniziative che daranno occupazione ai giovani di Buccheri - afferma Ciurcina - perché ha una programmazione così valida, diversa da tutte le altre realtà nazionali, che non potrà essere "annullata" facilmente».

«Alcuni anni fa - prosegue l'assessore - ho portato avanti progetti di cooperative, ma ero costretto a cercare i giovani fino a casa per convincerli ad aderire e, spesso, la risposta era negativa. Adesso, grazie a quei progetti, lavorano circa quaranta persone. Sono convinto che sarà la stessa cosa anche con la Scuola di drammaturgia medievale».

Il calendario prevede anche un piano di lavoro con la Comunità europea, proposto da ragazzi e dagli insegnanti che sono impegnati nel laboratorio della scuola. Buccheri potrebbe diventare una grande centro di produzioni teatrali, cinematografiche e televisive.

Attualmente è in corso un seminario tenuto da Eleonora Marino, un'ottima insegnante specializzata nella didattica teatrale.

L'attrice vive a Parigi, dove fa anche la regista ed insegna teatro. A fine agosto, ci sarà un altro seminario tenuto da un insegnante di teatro su trampoli e giocoleria. Seguiranno altri corsi per sarti, tecnici del suono e delle luci e scenotecnica.

Le previsioni dell'assessore Ciurcina sono quelle di arrivare all'edizione 2003 del «MedFest» con una compagnia di Buccheri, del tutto autonoma, che potrà confrontarsi con quelle ospiti di altre città.

La Scuola di drammaturgia è sostenuta soprattutto dalla Regione siciliana che ha finora contribuito con 40 milioni delle vecchie lire.

L'assessore regionale ai Beni culturali, Fabio Granata, che ha creduto nel progetto, ha assicurato che sarà decretato il prossimo finanziamento, grazie al quale la scuola potrà completare l'attività del primo anno.

«Ritengo assurdo però - conclude Ciurcina - che la Provincia regionale non abbia avuto la sensibilità di essere presente in un'iniziativa così importante».

SALVO TROMBATORE